

Il giorno 18 marzo 2016, alle ore 09:00, in seconda convocazione, si è riunita, la IV Commissione Consiliare Permanente convocata con nota Prot. n. 4155 del 11 marzo 2016.

Sono presenti i consiglieri Guido Giovanna, Taurino Anna Rita e Stefanizzi Nando, constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Si continua nella trattazione dell'ordine del giorno procedendo alla discussione e trascrizione dei seguenti articoli:

Capo IV - Ordine delle sedute

Art.28 – Poteri del Presidente

1. Il Presidente ha la facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza, facendo redigere dal Segretario processo verbale da trasmettersi al Prefetto.
2. Può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'uditorio chiunque sia causa di disordine, facendo di tale ordine menzione nel processo verbale.

Art.29 – Comportamento dei consiglieri

1. I consiglieri comunali nella discussione degli argomenti hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche e censure inerenti comportamenti politico-amministrativi, escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e alle qualità personali di alcuno.
2. Se un consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti, effettua comportamenti non consoni al decoro delle istituzioni, o lede i principi affermati nel precedente comma, il Presidente lo richiama, nominandolo.
3. Dopo un secondo richiamo all'ordine, fatto ad uno stesso consigliere in una medesima seduta senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli la parola fino alla conclusione dell'affare in discussione. Se il consigliere contesta la decisione, il consiglio decide votando senza ulteriore discussione.

Art.30 – Comportamento del pubblico

1. Il pubblico assiste alle sedute, che non siano segrete, nell'apposito spazio allo stesso riservato.
2. Esso mantiene un contegno corretto e deve astenersi da manifestazioni di assenso o dissenso sulle opinioni espresse dai consiglieri o sulle decisioni adottate dal Consiglio.
3. Quando da parte di persone che assistono all'adunanza viene arrecato turbamento ai lavori della stessa o al pubblico presente, il Presidente dopo averle verbalmente diffidate a tenere un comportamento corretto, può ordinarne l'allontanamento dalla sala fino al termine dell'adunanza. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta il Presidente può disporre lo sgombero dell'aula da parte di tutti i disturbatori e, risultati vani i richiami del Presidente, egli abbandona il seggio, dopo aver dichiarata sospesa la riunione fino a quando non riprenderà il suo posto. Se alla ripresa dell'adunanza i disordini proseguono il Presidente, con decisione motivata d'intesa con la conferenza dei capigruppo, dispone la prosecuzione della seduta a porte chiuse o la dichiara definitivamente interrotta. Il consiglio sarà riconvocato, con le modalità stabilite dal regolamento, per il completamento dei lavori.

Art.31 – Polizia nella sala delle adunanze

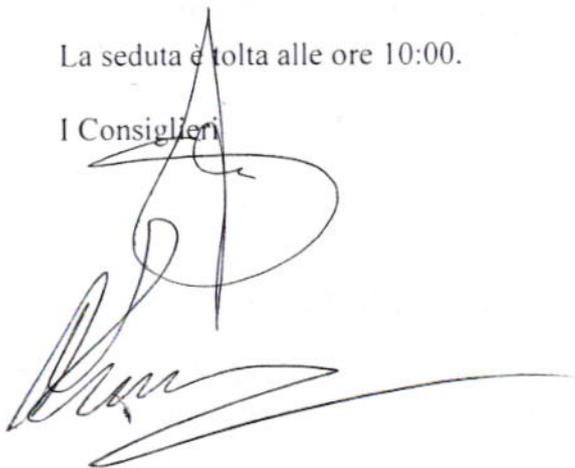
1. Per il servizio di polizia in aula, il Presidente si avvale dei Vigili Urbani.



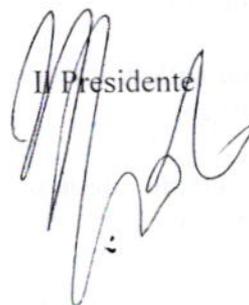
2. La forza pubblica non può entrare nell'aula se non per ordine del Presidente e solo dopo la sospensione o lo scioglimento della seduta.

La seduta è tolta alle ore 10:00.

I Consiglieri

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, featuring a prominent vertical stroke and a series of loops.